

A. L. Z. D. L.



# MONTI E VALLI

Anno 69° - n. 4/2013 - Aut. Trib. di Torino n. 408 del 23/03/1949 - Redazione, amministrazione e segreteria: Via Barbaroux, 1 - 10122 Torino - Telefono (011) 54.60.31 - Abbonamento 6 numeri: € 5,00 - Stampa: Arti Grafiche San Rocco - Grugliasco (TO) - Direttore responsabile: Mauro Brusa - Redazione: CAI Torino Segreteria: Anita Cumino - Monti e Valli è associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

**COMITATO DI REDAZIONE:** Fedele Bertorello - Toni Cavallo - Elena Cottini - Stefano Delfino - Giuliano Ferrero - Marco Lavezzo - Lodovico Marchisio - Giovanna Salerno - Laura Spagnolini.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1, NO/Torino - n° 4 Anno 2013



**Orari di segreteria:**  
dal lunedì al venerdì 10,00 - 18,30  
**E-mail:** [segreteria@caitorino.it](mailto:segreteria@caitorino.it)  
**Web:** [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)



PERIODICO DEL CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI TORINO

NOVEMBRE - DICEMBRE 2013

## Il pastore piemontese del XXI secolo Un'indagine sul fenomeno pastorale di ritorno nelle Alpi piemontesi. Progetto filmografico co-finanziato dal Comitato Scientifico Centrale del Gruppo Terre Alte del CAI

**Prof. Luca Battaglini**  
(Università di Torino)

La pastorizia è da sempre un'attività zootecnica di primaria importanza per il ruolo sociale, ecologico e culturale rivestito, fondamentale per la conservazione dei territori montani. Nella storia delle Alpi l'allevamento di ovini e caprini ha rappresentato un'attività insostituibile per consentire l'utilizzo, attraverso pratiche estensive, di molti territori. Le società pastorali, nomadi o stanziali, hanno nel tempo contribuito a preservare il fragile equilibrio ambientale e idrogeologico delle "terre alte".

Per studiare e valorizzare il fenomeno di "ritorno alla pastorizia" delle nuove generazioni e per avvicinare un pubblico più ampio a questi temi, il progetto ProPast ("Sostenibilità dell'allevamento pastorale: individuazione e attuazione di linee di intervento e di supporto", finanziato dalla Regione Piemonte, 2010-2013) ha anche previsto la produzione di un film documentario. L'opera, cofinanziata dal Comitato Scientifico Centrale del Gruppo Terre Alte del CAI, si inserisce nel contesto particolarmente articolato e ricco del progetto. Con questo approccio comunicativo, l'indagine piemontese intende contribuire a colmare le evidenti lacune di conoscenze da parte del pubblico sulla figura del pastore, che appare ancora fortemente legata a stereotipi che oscillano dall'immaginario romantico al pregiudizio negativo, ignorandone invece le componenti positive di ordine sociale, culturale, tecnologico e di valorizzazione multifunzionale.

Attraverso la raccolta e la narrazione di alcune storie dei protagonisti si intende mostrare come la pastorizia contempora-

nea sia un'attività ancora profondamente radicata nelle pratiche tramandate di generazione in generazione, ma capace di rinnovarsi grazie all'apporto di numerosi giovani impegnati nel settore. Raccontare le storie dei pastori che conoscono e usano il territorio con profonda competenza è un modo per esplorare un sistema che va oltre questo stesso mondo in senso strettamente professionale: si tratta di rispetto per i luoghi, per gli animali, attenzione alla qualità della vita, all'economia sostenibile. Le storie raccolte riguardano nomadismi e sedentarietà, famiglie e singoli allevatori, "nuovi" e "vecchi" abitanti della montagna, giovani e anziani, fatica, soddisfazione, paura, burocrazia, caparbieta, orgoglio, lavoro, passione.

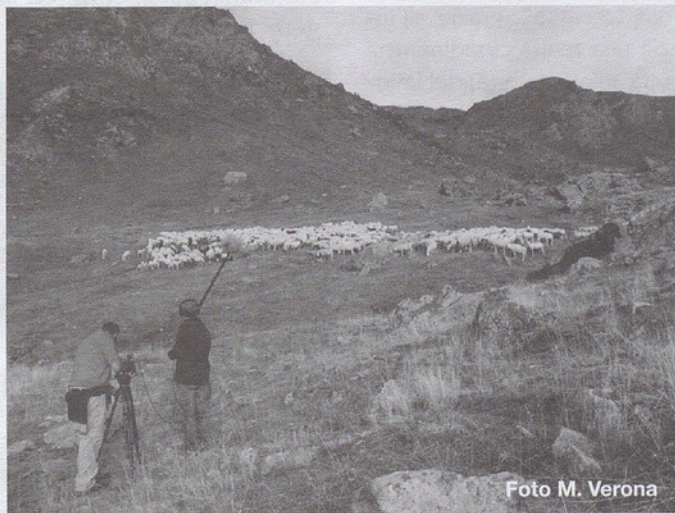


Foto M. Verona

Le riprese del film sono in corso dalla primavera 2012. La troupe di Video In Out di Torino ([www.videoinout.it](http://www.videoinout.it)), affiancata dall'antropologa e ricercatrice universitaria Valentina Porcellana e dalla scrittrice e "pastora" Marzia Verona, sta attualmente operando sul campo. Per ogni "figura" sono in corso di realizzazione più incontri nei vari momenti dell'anno, per cogliere gli aspetti del lavoro nelle diverse stagioni e nei diversi ambienti (pianura, fondovalle, alpeggio). I momenti di "vita pastorale" da filmare riguardano

numerose attività: la gestione dei pascoli, la mungitura, la caseificazione, la tosatura, la transumanza, con passaggi anche nei pressi di realtà fortemente antropizzate.

L'obiettivo è documentare, attraverso differenti "storie" di vita, la realtà della pastorizia attuale. Racconti che ci discostano dagli stereotipi del "pastore" e che, allo stesso tempo, parlano di tradizione, innovazione, integrazione, futuro, ma anche di problemi attuali, pessimismo, difficoltà.

Siti Internet di riferimento del progetto:

<http://pastoripiemontesi.wordpress.com/>  
[www.gruppoterrealte.it/projects/il-pastore-piemontese-del-xxi-secolo](http://www.gruppoterrealte.it/projects/il-pastore-piemontese-del-xxi-secolo)

Le tre realtà a cui si è lavorato finora hanno riguardato:

a) Ivan, giovane pastore della Val Pellice, transumante in al-



peggio (Alpe Giulian) insieme alla sorella Katia ed al fidanzato di lei Omar. Si occupano anche di una mandria di bovini. Tutti sotto i trent'anni, hanno fatto la scelta di cercare un alpeggio dove trascorrere l'estate, mentre le rispettive famiglie restano in fondovalle per occuparsi della fienagione. Ivan pratica la mungitura da autunno a primavera, mantiene le pecore da latte in stalla (che affitta in pianura), mentre con il resto del gregge cerca di pascolare all'aperto il più possibile. Omar e Katia restano in fondovalle con le vacche e le capre e quest'ultima si occupa della caseificazione. L'alpeggio presenta strutture in condizioni estremamente precarie ed i ragazzi confidano in un intervento dell'amministrazione comunale, specialmente in vista della prossima maternità di Katia.

b) La famiglia Giordano, residente tutto l'anno in Valle Stura di Demonte. Allevano ovini di razza Sambucana e praticano, aspetto particolarmente inconsueto, la mungitura ad eccezione della stagione in alpe. Il papà Battista ed il figlio Daniele si occupano del pascolo, la mamma Lucia della caseificazione. Attualmente sono affiancati da un giovane proveniente dalla pianura, Andrea, desideroso di imparare il mestiere del pastore. Nel corso dell'estate Battista, suo cognato e Andrea si alternano in alpeggio (alpe Montagnetta), un luogo raggiungibile solo a piedi, mentre in fondovalle il resto della famiglia provvede alla fienagione. Durante il lungo inverno il gregge è ricoverato in stalla. Una pastorizia "di resistenza" in alta montagna.

c) Silvia e Andrea sono una giovane coppia che ha iniziato a salire in alpeggio da un paio d'anni. Nata in una famiglia di allevatori di bovini da carne, Silvia ha trovato la forza e l'interesse per aprirsi ad un allevamento "diverso", grazie all'incontro con Andrea, proveniente da una realtà cittadina, ma innamorato della pastorizia, della vita all'aria aperta, del lavoro manuale. Alcuni anni fa la svolta e la decisione di iniziare a monticare in Val Cenischia (Alta Valle di Susa), dopo aver appreso i rudimenti della caseificazione. Affiancati da alcuni aiutanti di origine rumena, gestiscono un gregge di pecore da latte, capre ed una mandria di bovini. Andrea affianca anche il cognato in lavori forestali. Dal prossimo inverno scenderanno in pianura, a Carignano, dove hanno cercato superfici e strutture adatte alle dimensioni del loro allevamento, in sviluppo progressivo.

L'elemento comune è la passione per un mestiere che richiede grandi sacrifici e rinunce personali, ma tutto ciò si affronta volentieri anche in nome dell'amore per gli animali.

Per completare l'opera sono previste nuove storie di pastori di altre parti del Piemonte anche per presentare la realtà del pascolo vagante (greggi costantemente all'aperto per tutto l'anno) attraverso pastori anziani senza discendenti, pastori con figli che già li affiancano nel mestiere, illustrando anche la continuazione della pastorizia in aree tradizionali (es. Biellese), senza tralasciare pastori immigrati, specialmente dall'Est Europa. Quest'ultima è una manodopera talvolta indispensabile, che integrandosi favorevolmente consente anche lo scambio di conoscenze ed esperienze.

I giovani rappresentano in definitiva un elemento fondamentale per l'odierna pastorizia: sempre più numerosi sono infatti i ragazzi che si avvicinano a questo mondo per riprendere o continuare una tradizione di famiglia; vi sono però anche i "nuovi pastori" che compiono una radicale scelta di vita alla ricerca di un mestiere adatto alle loro esigenze.

## AVVISI e COMUNICAZIONI

È convocata per giovedì 21 novembre 2013 alle ore 12.00 in via Barbaroux 1 e, in mancanza del numero legale, per **venerdì 22 novembre 2013** alle ore **21.00** presso il Centro Incontri "Monte dei Cappuccini", Salita al CAI Torino, 12 - Torino

### I'ASSEMBLEA ORDINARIA

dei Soci della Sezione di Torino con il seguente

#### Ordine del Giorno

1. Approvazione del verbale dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2013;
2. Relazione del Presidente;
3. Elezione cariche sociali;
4. Quote sociali 2014;
5. Bilancio preventivo 2014;
6. Varie ed eventuali.

## Verbale dell'Assemblea Ordinaria del 26 marzo 2013 - 2ª convocazione

Alle ore 21.15 in presenza di 13 Soci ad inizio lavori, il Presidente della Sezione di Torino Osvaldo Marengo dichiara aperta l'Assemblea dei Soci assumendone, come da Statuto, la presidenza ed incarica Anita Cumino di redigere il presente verbale.

**Punto 1 OdG** - Il verbale dell'Assemblea precedente, tenuto in data 27 novembre 2012, pubblicato su "Monti e Valli" unitamente alla convocazione, è dato per letto ed approvato all'unanimità.

**Punto 2 OdG** - Relazione del Presidente - Il Presidente **Marengo** inizia la sua relazione con ampia e esaustiva comunicazione ai soci presenti sulle attività delle Sottosezioni e delle Scuole.

Purtroppo dopo 12 anni di continua crescita il 2012 si è concluso con un calo di iscrizioni; si è passati da 3636 soci dell'anno 2011 a 3443 soci dell'anno 2012. Questo calo non riguarda solo la Sezione di Torino ma riguarda tutto il CAI.

La Sede Centrale sta lavorando su una nuova piattaforma per i tesseramenti che ci permetterà di fare ampie statistiche e di analizzare i motivi di questo calo.

**Punto 3 OdG** - Bilancio consuntivo 2012 CAI Torino e Museo Nazionale della Montagna - Il Presidente sottopone all'Assemblea il Bilancio consuntivo 2012 della Sezione di Torino che presenta: entrate € 6.583.644,00; uscite € 6.582.224,00; saldo attivo € 1.420,00.

Ricorda che il documento è stato certificato dai Revisori dei Conti e approvato dal Consiglio Direttivo il 19 marzo 2013. Viene messo a votazione il Bilancio consuntivo 2012 della Sezione di Torino: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Il Presidente sottopone all'Assemblea il Conto consuntivo 2012 del Museo Nazionale della Montagna: entrate €

1.658.854,41 – uscite/impegni € 1.662.565,33 – sbilancio € -3.710,92.

Ricorda che il documento è stato certificato dai Revisori dei Conti il 28 febbraio 2013, approvato dalla Commissione Museo Nazionale della Montagna il 12 marzo 2013 e dal Consiglio Direttivo il 19 marzo 2013. Al termine della presentazione il Presidente ricorda che il documento completo è conservato presso gli uffici della Sezione e l'estratto verrà inviato agli Enti sostenitori del Museo.

Si passa all'illustrazione del Bilancio preventivo 2013 del Museo, in pareggio entrate/uscite € 1.550.000,00.

Viene messo a votazione il Conto consuntivo 2012 del Museo Nazionale della Montagna: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

Viene messo a votazione il Bilancio preventivo 2013 del Museo Nazionale della Montagna: contrari nessuno, astenuti nessuno, il documento viene approvato all'unanimità.

**Punto 4 OdG – Stampa sociale** – A causa degli elevati costi di stampa e spedizione, alla rivista Monti e Valli verrà data una diversa impostazione grafica e di contenuti, per tanto dovrà essere istituita una Commissione editoriale che darà un diverso taglio ad articoli di approfondimento e di carattere culturale, evitando di ridurla ad un semplice elenco di gite.

**Punto 5 OdG – Programma Assemblea Nazionale** – Il Presidente illustra il programma dell'Assemblea Nazionale dei Delegati che si terrà a Torino presso il Centro Congressi Unione Industriali sabato 25 e domenica 26 maggio.

**Punto 6 OdG – Festa CAI 150** – Il Presidente informa che la festa CAI 150 si terrà dal 22 al 27 ottobre con svariati eventi: cori in diversi luoghi della città, incontri con altri Musei della montagna, convegni, CAI camminaitalia, gite di mountain bike ed il 23 ottobre, data della fondazione del CAI, premiazione soci 25li, 50li e 60li.

**Punto 7 OdG – Varie ed eventuali**

Il Presidente Marengo, non essendovi ulteriori richieste di intervento, scioglie l'Assemblea alle ore 22,00

**f.to La verbalizzante Anita Cumino**

**f.to Il Presidente Osvaldo Marengo**

## Tesseramento 2014: avviso importante

Le quote associative saranno determinate dall'Assemblea dei Soci convocata per il 22 novembre 2013 (vedi pag. 2). Come già annunciato sul sito [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it), è stata realizzata - da parte della Sede Centrale del CAI - una nuova piattaforma informatica per la gestione delle operazioni di tesseramento che entrerà in funzione con l'anno sociale 2014 (quindi da inizio dicembre 2013)

In base alle normative vigenti essa richiederà, fra i dati personali obbligatori, anche il **Codice Fiscale** e la **data di nascita** completa del Socio (ricordiamo che fino al 2004 era richiesto il solo anno di nascita, per cui per molti iscritti prima del 2004 i dati sono incompleti).

Inoltre verrà richiesto, sia per i rinnovi, sia per le nuove adesioni, di sottoscrivere un nuovo modulo di informativa sul trattamento dei dati personali che comprende, fra l'altro, l'esplicito consenso all'invio di pubblicazioni ed informazioni telematiche.

Vista la tassativa necessità di raccogliere questi elementi si profila un notevole rallentamento nelle prossime operazioni di rinnovo e di nuova iscrizione.

Vi preghiamo pertanto di agevolare il lavoro della Segreteria comunicando in anticipo i dati richiesti (segreteria@caitorino.it o fax 011 539260) onde evitare che l'inserimento dei medesimi nel nuovo database si accumuli all'atto del rinnovo associativo.

Soprattutto, vi chiediamo la cortesia di non precipitarvi tutti insieme nei mesi di dicembre e gennaio per non creare una ressa che determinerebbe tempi di attesa veramente lunghi e uno spiacevole sovraffollamento dell'atrio.

Ci scusiamo fin d'ora per l'inevitabile disagio che si verrà a creare e vi ringraziamo per la collaborazione.

## MontagnaTerapia: con asini e muli dalla Valle Stura alla Valle Gesso

di **Ornella Giordana** e **Marco Battain**

La montagna è salute: organizzata dalla Psichiatria Territoriale dell'ASL CN1 insieme con CAI Torino, Comuni di Aisone e Valdieri, USAcli, Parco Alpi Marittime e Corpo Forestale dello Stato, dal 3 al 7 settembre 2013 si è svolta la Carovana della Mente, un trekking dalla Valle Stura alla Valle Gesso. Il gruppo (composto da oltre 80 persone fra utenti di cinque tra servizi e associazioni, operatori, accompagnatori del CAI e asini non da soma della Cascina Didattica Lungaserra di Chiusa Pesio) è stato salutato alla partenza da Aisone dal Sindaco, dal Presidente della sezione CAI di Torino e dal responsabile del Centro Diurno di Cuneo del DSM. La prima tappa, con dislivello di 400 m. lungo un percorso dell'antica viabilità locale, è stata fatta al rifugio Olmo Bianco, accogliente struttura situata nella ex canonica della chiesa di Bergemolo, davanti al grande olmo secolare, uno dei più antichi alberi del Piemonte. Gli ex alpini ci avevano allestito per la notte un tendone riscaldato. La giornata successiva ha visto il gruppo in una lunga marcia verso il Santuario della Madonna del Colletto (alt. m. 1308), storicamente importante perché vide la nascita nel 1943 delle prime formazioni partigiane del Piemonte: alla sera, una grande polentata autogestita ha allietato l'affamata compagnia. Il 3° giorno, giovedì, una parte del gruppo ha raggiunto la vetta della soprastante Cima Pissousa (alt.m.1673) e, nel pomeriggio, l'intera carovana ricostituita è scesa a Valdieri (dove è stata accolta dal Sindaco) e, nel pomeriggio, dopo aver attraversato un ponte tibetano ed avere percorso un ripido sentiero (disl. 355 m.), ha raggiunto la frazione di Desertetto per la preparazione di una sontuosa cena ed il pernottamento. Al giovedì mattina, il gruppo, stavolta in compagnia dell'assessore ai servizi Sociosanitari di Cuneo, ha lasciato la colonia alpina alla volta di S. Anna di Valdieri, su di un sentiero panoramico ma con tratti difficoltosi, peraltro abbastanza agevolmente superati grazie all'aiuto dei Guar-

daparco e degli accompagnatori CAI: in prossimità dell'abitato la carovana si è di nuovo ingrandita (essendo stata raggiunta dai gruppi di Ceva e Racconigi) ed è stata accolta dalla popolazione residente. Presso la casa Alpina si è svolta la cena durante la quale sono state pronunciate le considerazioni di chiusura per questa esperienza bella ed indimenticabile. La peculiarità di questo trekking è stata quella di avere condiviso tutte le giornate con un animale come l'asino, che è in grado di creare un legame affettivo, di ridurre lo stress, di alleviare le difficoltà emotive e di facilitare la comunicazione; l'asino è particolarmente idoneo a questo tipo di attività, per le caratteristiche fisiche (morbidezza, calore, profilo arrotondato) e comportamentali (calma, tranquillità, mansuetudine e lentezza), per le caratteristiche di animale forte, mai aggressivo, collaborativo, coraggioso, paziente, empatico, essendo un animale riflessivo, dai movimenti lenti e prevedibili. Avendo avuto la possibilità di condurre a turno gli animali, tutti ne hanno tratto benefici ed emozioni positive. Hanno partecipato ad almeno una tappa della Carovana i gruppi dei Centri diurni di Ceva, Cuneo, Racconigi dell'ASLCN1, del gruppo Progest da Collegno (TO), dell'associazione l'Ancora di Torino.



Foto M. Battain

## MontagnaTerapia: raduno al rifugio "Levi-Molinari"

Con l'occasione dei 150 anni del Club Alpino Italiano, la sezione di Torino ha organizzato per il 25 settembre 2013 l'appuntamento autunnale dei gruppi della "Montagna che aiuta e cura" in Alta Valle Susa. Hanno partecipato più di 60 persone: oltre agli ormai storici gruppi di Bra, Collegno, Cuneo, Racconigi, Torino e Torre Pellice, erano presenti per la prima volta gli amici dell'IRIFor di Torino accompagnati da pionieri della Croce Rossa. Particolarmente apprezzato da tutti il sottofondo musicale di canti di montagna, eseguiti da 6 elementi del Coro Edelweiss del CAI Torino ed una inconsueta polenta preparata dai gestori del Rifugio Levi Molinari. La bella giornata di sole e la facilità del percorso hanno consentito a tutti i partecipanti di compiere la breve escursione in sicurezza e senza eccessivo affaticamento, avendo modo di ammirare nei colori dell'autunno le montagne circostanti del Vallone di Galambra: la soddisfazione collettiva ha suggellato un arrivederci all'appuntamento sulla neve.

## Una Fondazione europea della montagna

Una Fondazione europea della montagna presso l'U.E., che raggruppi i Club alpini del continente e le associazioni che si occupano di montagna, con l'obiettivo di diventare un interlocutore e di creare una massa critica sulle decisioni riguardanti le Terre alte prese a Bruxelles.

E' questa la proposta lanciata ai Sodalizi stranieri e alle associazioni dal Club alpino italiano nella sessione di chiusura del 99° Congresso nazionale del CAI, che si è tenuto a Udine dal 20 al 22 settembre.

Il Congresso ha visto la partecipazione di oltre 130 rappresentanti del CAI provenienti da tutta Italia, tra i quali molti Presidenti dei Gruppi regionali. Sono poi intervenuti i rappresentanti dell'UIAA (Union Internationale des Associations d'Alpinism), dei Club alpini di altri Paesi, come Gran Bretagna, Slovenia e Turchia e di altre associazioni che si occupano di ambiente e territorio come Touring club italiano, Le! ambiente e WWF, Società speleologica italiana, AGESCI.

"E' da tempo che lavoriamo per unire a livello europeo le associazioni alpine", ha dichiarato il Presidente generale del CAI Umberto Martini. "Per essere incisivi nelle nostre azioni a tutela della montagna e dei popoli che la abitano, abbiamo bisogno di una rappresentanza che operi a livello comunitario. Per creare questo nuovo soggetto istituzionale c'è un percorso da seguire, il nostro intento comune è che gli abitanti delle Terre alte siano considerati anche nelle politiche U.E. cittadini di serie A non di serie B".

Il progetto "Fondazione europea delle montagne" è stato illustrato nel dettaglio dall'ex Presidente della Sezione CAI di Torino Roberto Ferrero. "Dal punto di vista tecnico l'ipotesi delle Fondazioni operanti a Bruxelles, ancora al vaglio della Comunità europea, deve raggruppare associazioni degli Stati membri che perseguono obiettivi di pubblica utilità, ad esempio occupazione, ricerca e tutela dell'ambiente. Si tratta di scopi che il CAI e gli altri Sodalizi stranieri perseguono quotidianamente nella loro attività".

Marcella Morandini, in rappresentanza del Segretariato permanente della Convenzione delle Alpi, ha sottolineato l'importanza strategica della collaborazione tra Club alpini e Segretariato. "I Club alpini possono agire a livello comunitario facendo massa critica, portando avanti le istanze delle Terre alte per proporre un'idea diversa di montagna dal punto di vista economico, sociale e culturale".

## La festa degli escursionisti a Roma

Sono stati oltre cinquecento i soci del Club alpino italiano che nella giornata di sabato 28 settembre, hanno percorso a piedi le strade di Roma per festeggiare il 150° anniversario del Sodalizio.

Nella capitale si è tenuto infatti l'atto finale del progetto escursionistico "Cammina CAI 150", iniziativa che ha preso il via lo scorso 20 aprile e che, tramite decine di escursioni non continuative, ha portato a Roma i soci CAI attraverso importanti itinerari storici come la Via Francigena, la Via Salaria e la Via Micaelica.

Verso l'ora di pranzo Piazza San Pietro è stato il luogo di incontro degli escursionisti della Francigena - entrati nella Città eterna dalla Via Cassia - e di quelli della Salaria, alcuni dei quali in mountain bike, mentre a Porta San Sebastiano si sono radunati i camminatori della Micaelica.

Poi, in compagnia di decine di soci e appassionati romani, si sono avviati tutti a piedi in direzione della sede della Sezione CAI di Roma a Testaccio per il brindisi e i saluti finali. "Il progetto Cammina CAI 150 ha unito in questi mesi tutta la nostra penisola, attraverso tre percorsi al Nord, uno al Centro e due da Sud e ci ha permesso di trascorrere insieme oltre 300 giornate e di percorrere circa 5.000 km", ha dichiarato il responsabile del progetto Carlo Bonisoli. "L'obiettivo di questa iniziativa è stato la promozione della pratica dell'escursionismo in tutte le regioni italiane e nei confronti di tutte le fasce di età di persone, dimostrando la validità dello slogan celebrativo del 150° anniversario del CAI La montagna unisce".

Alla festa finale alla sede della Sezione di Roma è intervenuto anche il Presidente generale Umberto Martini, che ha ringraziato i presenti: "dopo 150 anni avete dato dimostrazione di quello che è oggi il Club alpino italiano, anche all'esterno del nostro Sodalizio, attraverso una manifestazione che ha unito l'Italia nel segno della montagna".

## Consegnata a Papa Francesco la bandiera di Cime di Pace

Il 28 settembre è giunto a Roma il Cammina CAI 150.

E con esso il gruppo che era partito dal Moncenisio il 26 aprile ha portato a Roma e consegnato al Papa la bandiera di Cime di Pace (bandiera consegnata al gruppo nella seconda tappa effettuata al rifugio GEAT Val Gravio il 27 aprile).

La bandiera è stata consegnata da Enrico Bruschi, un organizzatore del Cammina CAI 150, e presentata al Santo Padre con una lettera di Oreste Forno (allegata).

Così Papa Francesco ha ricordato anche il 150° anniversario del Club Alpino Italiano.

## Sottosezione GEAT

### Convocazione Assemblea generale dei Soci GEAT

È convocata per giovedì 12 dicembre 2013 ore 21 presso la Sede al Monte dei Cappuccini, l'annuale Assemblea Ordinaria della Sottosezione GEAT con il seguente ordine del giorno:

- 1 - Relazione del Presidente e sua approvazione
- 2 - Lettura e approvazione del Bilancio Consuntivo 2012-2013
- 3 - Premiazione Soci Anziani
- 4 - Varie

## Segnatura sentiero

La Sottosezione di Settimo T.se segnala di aver rinfrescato in data 18 settembre 2013 i segni bianco-rossi del sentiero 222 EPT sopra Perrero, dalla frazione di Traverse alla Punta Muret, posizionando anche il libro di vetta.

## Ritorna "L'Escursionista"

Ogni mese esce sulla "edicola virtuale" della Sottosezione UET del CAI Torino (sul sito [www.uetcaitorino.it](http://www.uetcaitorino.it) e sul social network Facebook - Unione Escursionisti Torino) la rivista "L'Escursionista" (storico Organo di Informazione della Unione Escursionisti di Torino) in formato PDF, quindi fruibile su tutte le piattaforme multimediali ad oggi in uso (pc, tablet, smartphone, console, etc). I contenuti variano dall'attualità alla cronaca di vita sociale, dalle ricette della tradizione popolare, alle domande e risposte sulla nostra salute, passando per i giochi enigmistici e molto altro ancora. Dal mese di luglio, la rivista online è stata autorizzata dal Tribunale di Torino con il numero di Autorizzazione 18 del 12/07/2013.

## Nuovi titolati

**Marco Bongiovanni e Laura Spagnolini** hanno ottenuto rispettivamente la qualifica di Istruttore Nazionale di Sci Alpinismo e di Accompagnatore Nazionale di Escursionismo dopo avere superato l'apposito corso di formazione. In particolare, si evidenzia che Laura è attualmente l'unica a possedere tale titolo nel CAI Torino.

Questa ulteriore specializzazione aggiunge valore all'opera che prestano nelle attività sociali e la Sezione di Torino non può che congratularsi e porgere loro l'augurio di raccogliere molte soddisfazioni.

## Mercatini dell'usato

Per tutti coloro che sono alla ricerca o hanno da offrire attrezzature e capi di abbigliamento tecnico utili per la pratica di alpinismo e scialpinismo (sci, attacchi, tavole, ciaspole, ramponi, imbraghi, picozze, zaini, abbigliamento tecnico, scarponi e tanto altro ancora) la Sottosezione SUCAI e la Scuola "Mentigazzi" dispongono di un apposito spazio virtuale sui rispettivi siti Internet. Procedura:

- Sottosezione SUCAI: inviare una mail a [pietro\\_gola@yahoo.it](mailto:pietro_gola@yahoo.it) indicando nome e cognome, una mail di contatto e/o un numero di telefono, una brevissima ma esaustiva descrizione del materiale in oggetto, il modulo firmato per il trattamento dei dati personali. Gradita la foto del materiale in vendita.
- Scuola "Mentigazzi": gli annunci vengono inseriti direttamente dall'utente previa registrazione.

## "Sulle tracce del lupo", tra musica e silenzio

Proposta di soggiorno residenziale dedicata ai gruppi CAI o gruppi organizzati presso il rifugio "GEAT Val Gravio": quattro giorni nel Parco Naturale Orsiera Rocciavère.

Una proposta di soggiorno per avvicinarsi al territorio del Parco e trascorrere quattro giorni all'insegna di Cultura,

Storia, Passeggiate, Sport ed Enogastronomia in collaborazione con le guide Naturalistiche del Parco attraverso la scoperta del Vallone del Torrente Gravio e le riserve dell'Orrido di Chianocco e Foresto, affrontando le emozioni di percorsi naturali immersi in una galleria di azzurro, giallo, verde, rosso. Le caratteristiche del territorio lo rendono infatti cangiante e le dominanti di colore seguono le stagioni.

Qui tra antichi abitati rurali, spiritualità e storia la musica incessante del Torrente Gravio cancella i ritmi frenetici della città e lascia spazio alla Natura e agli abitanti del bosco. Un percorso inusuale in cui ragazzi e gli adulti insieme potranno verificare come si "... trova più nei boschi che nei libri..." (liberamente citato da San Bernardo da Chiaravalle).

Programma e condizioni:

<http://www.caitorino.it/News/view/1076>

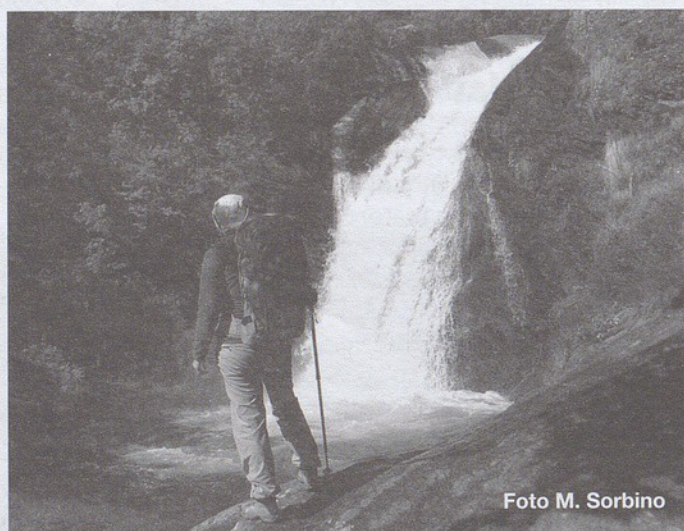


Foto M. Sorbino

Venerdì **8 novembre** alle ore 19 sarà celebrata nella chiesa di S. Maria del Monte (Monte dei Cappuccini) la **Santa Messa** in ricordo dei Soci CAI defunti. I canti sono eseguiti dal Coro "Edelweiss"

## INCONTRI e SERATE

### L'anima, il cuore, il cervello. Nuove frontiere dello scialpinismo tra ipertecnica e avventura

Una riflessione sullo scialpinismo e la sua evoluzione recente. Il punto di vista di tre osservatori privilegiati che analizzeranno la disciplina del "sciare in salita" con un approccio critico, storico e statistico. Tre istruttori della SUCAI che hanno letto, scritto e condotto gli sci negli ultimi tre decenni.

Con Lorenzo Bersezio, Carlo Crovella e Marco Faccenda, storici Istruttori della Scuola Nazionale di Sci Alpinismo "SUCAI" del CAI Torino. Appuntamento mercoledì **4 dicembre**, ore 20.30, Salone della Pace, Sermig, Piazza Borgo Dora, 61

## ATTIVITÀ

### Sottosezione UET

#### Corso di Sci di Fondo - Escursionismo Invernale

Nel mese di dicembre aprono le iscrizioni al Corso organizzato dalla Sottosezione UET. Le date ed i programmi saranno disponibili sul sito [www.uetcaitorino.it](http://www.uetcaitorino.it) Il Corso sarà presentato al Centro Incontri alle ore 21 venerdì **6 dicembre** e venerdì **10 gennaio** 2014.

Venerdì **13 dicembre**, invece, sarà presentato il programma di escursioni con racchette da neve.

#### Capodanno in Val di Fiemme

La UET, per il prossimo appuntamento delle vacanze invernali, propone, come ormai avviene da diversi anni, la tradizionale Settimana Bianca dal 29 dicembre al 4 gennaio 2014. Quest'anno andremo in Val di Fiemme, nella ridente e graziosa località di Ziano di Fiemme (m. 950 slm). E' un piccolo centro turistico situato lungo il tracciato della "marcialonga Val di Fiemme e Fassa" dello sci fondo, evento sportivo di fama internazionale che ogni anno si svolge nel mese di gennaio e che vede la partecipazione di fondisti provenienti da tutto il mondo.

Siamo nel cuore delle Dolomiti, la valle è incorniciata dalle Pale di San Martino ed è situata fra le aree incontaminate degli stupendi parchi naturali di Paneveggio ad est e del Monte Corno ad ovest.

Durante la vacanza, oltre a svolgere l'attività sportiva, visiteremo le località più caratteristiche della zona che nei lunghi mesi invernali si rivestono del magico candore della neve.

Il costo per la mezza pensione in camera doppia e tripla è di 70 € giornaliera a persona. Non è previsto un supplemento per la cena di fine anno.

Normalmente, grazie all'innevamento naturale è possibile praticare tutti gli sport invernali: sci alpinismo, sci alpino, sci nordico e ciaspole, con vari livelli di difficoltà, tali da soddisfare sia le esigenze dei più preparati che dei principianti. Il viaggio si effettuerà con un numero minimo di 18 partecipanti. Per informazioni ed iscrizioni contattare gli organizzatori al venerdì sera al Centro Incontri e visitare i siti [www.uetcaitorino.it](http://www.uetcaitorino.it) - [www.caitorino.it](http://www.caitorino.it)

### Scuola N.le di Sci Alpinismo SUCAI

#### Corsi di Sci Alpinismo e Snowboard Alpinismo

Mercoledì **11 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: inaugurazione del 63° corso di Sci Alpinismo e del 9° corso di Snowboard Alpinismo. Contestualmente alla serata sarà possibile iscriversi ai corsi.

Mercoledì **18 dicembre**, ore 21, Centro Incontri: serata di presentazione e descrizione dell'attrezzatura necessaria per frequentare i corsi di sci alpinismo e snowboard alpinismo, ma anche per fornire indicazioni utili a coloro che si avvicinano a queste discipline. Contestualmente alla serata sarà possibile iscriversi ai corsi. Per informazioni: [www.scuolasucai.it](http://www.scuolasucai.it)

## Scuola di Escursionismo "E. Mentigazzi"

### 12° Corso di Escursionismo Invernale

Il **18 novembre** aprono le iscrizioni al Corso organizzato dalla Scuola "Mentigazzi", che prenderà il via il 10 gennaio con la presentazione. Per il programma visitate il sito [www.scuolamentigazzi.it](http://www.scuolamentigazzi.it)

## Scuola N.le di Alpinismo "G. Gervasutti"

Le iscrizioni al **Corso di Cascate di Ghiaccio** si ricevono durante la presentazione del medesimo, mercoledì **8 gennaio**, ore 21, Centro Incontri.

## Scuola di Alpinismo "G. P. Motti"

Le iscrizioni al **Corso di Cascate di Ghiaccio** si aprono il **12 dicembre** e vengono raccolte direttamente dalla Scuola tramite il sito [www.scuolamotti.it](http://www.scuolamotti.it).

## Sottosezione SUCAI

Il corso di fuoripista in sci e snowboard della sottosezione SUCAI è per tutti! Per quelli che già possiedono una discreta capacità di discesa in neve fresca e vogliono perfezionare la parte tecnica e per quelli che hanno sempre guardato con rispetto, sospetto e un briciolo di timore "la neve oltre la pista" e non hanno mai osato avventurarsi. Il tutto nello spirito di un corso che vuole sperimentare "l'altra discesa", quella lontano dalla neve battuta! 5 uscite per un totale di 28 ore con gli sci o la tavola ai piedi sotto la supervisione di guide alpine e di maestri di sci e snowboard specializzati in tecnica di discesa fuoripista. Presentazione (insieme a tutte le attività invernali): mercoledì **27 novembre**, ore 21, Centro Incontri.

## Museo Nazionale della Montagna

### CAI 150 La Mostra

Per il 3 novembre è prevista la chiusura dell'esposizione ufficiale del Club Alpino Italiano per CAI 150.

### Bambole, giocattoli e sogni alpini. La famiglia Bonini tra fotografie e montagne

Sempre il 3 novembre chiuderà la mostra dedicata ai costumi del capoluogo sabauda al tempo della Belle Epoque.

### Sul filo delle vette. Lamette da barba e montagne

"Mini" mostra temporanea adatta alla situazione mattiniera; piccola per la dimensione, ma non per la rarità dei pezzi esposti. Nello sterminato patrimonio di collezioni custodito dal Museomontagna, si trovano anche molte lamette da barba, naturalmente avvolte in cartine dal soggetto montano. Spesso vi compare il sole che sorge dietro le montagne, in quanto la rasatura avviene di prima mattina. Visitabile fino al 15 dicembre.

## Incontri sui Tatra. Manifesti di turismo e sport 1900-1950

Continua anche nel 2013 l'ormai pluriennale collaborazione tra il Museo Nazionale della Montagna CAI-Torino e il Muzeum Tatrza skie di Zakopane, in Polonia. Il 13 ottobre si sono concluse ben tre mostre portate ai piedi dei Monti Tatra dal museo torinese: Le inammorevoli donne delle nevi. Montagne e seduzione in copertina; L'impressione del colore. Montagne in fotocromia e Visioni tra le rocce. Studi di nudo femminile. George-Louis Arlaud e Marcel Meys. Ora è il museo polacco a trasferire a Torino gli originali della collezione di manifesti turistici e commerciali: una raccolta di 30 pezzi a tema montano che risulta essere la più ricca in Polonia e che copre il periodo compreso tra l'inizio 1900 e gli anni cinquanta. La maggior parte sono opere realizzate fra le due guerre e stampate in occasione di varie manifestazioni sportive, altre sono pubblicità di ditte che producevano sci o di scuole che promuovevano corsi di sci, manifesti cinematografici o turistici che pubblicizzavano il fascino di Zakopane, capitale invernale della Polonia. Sono tutti riprodotti a colori nel Cahier Museomontagna stampato a corredo della mostra.

Inaugurazione venerdì 8 novembre alle ore 18.30. Apertura fino al 6 aprile 2014.

## Chamonix 1924. L'inverno diventa olimpico

I prossimi Giochi olimpici invernali di Sochi 2014 hanno fornito l'occasione per scoprire, ancora una volta, un'autentica chicca conservata nei ricchi archivi fotografici del Museo Nazionale della Montagna - CAI-Torino, dove si conserva un patrimonio di oltre 160.000 scatti. Si tratta di un fondo di 64 diapositive su vetro, alla gelatina bromuro d'argento, stereoscopiche, realizzate nel 1924 da Guy Chautemps durante i primi Giochi olimpici invernali di Chamonix-Mont-Blanc. L'autore, fratello di Camille Chautemps, ministro francese in carica in quegli anni, fece un approfondito reportage degli eventi, sebbene non fosse il fotografo ufficiale della manifestazione. Di tutte le stereoscopie viene esposta la riproduzione di una sola delle due immagini che la compongono, come anche nel Cahier Museomontagna edito come sempre a corredo della mostra, visitabile dal 9 novembre al 6 aprile 2014.

## Spegnimento dell'installazione luminosa di CAI 150

Alle ore 24 del **31 dicembre** si spegnerà l'installazione luminosa presente sulla facciata del Museo che per tutto il 2013 ha ricordato a tutti il 150° del Sodalizio.

## Coro "Edelweiss"

Canta con noi... Vuoi far parte anche tu di questa storia? Il Coro Edelweiss ([www.coro-edelweiss.it](http://www.coro-edelweiss.it)) cerca elementi da inserire nel proprio organico. Se ti piacciono i canti popolari e le canzoni di montagna e ritieni di avere una voce discreta, vienici a trovare il martedì sera alle ore 21, durante le prove, presso la Sala degli Stemmi al Monte dei Cappuccini. Per eventuali informazioni telefonare a Guido F. (cell. 3357361533).



## II SEGNALIBRO

### Massi erratici, marmitte e laghi morenici

a cura di **Fulvio Conta**  
(Delegato XII Delegazione Canavesana CNSAS)

L'autore è Aldo Forlino, Torinese D.O.C. ma Canavesano d'adozione, conosciuto negli ambienti CAI dell'alpinismo e sci alpinismo, sia per la sua passione che per la sua contagiosa simpatia, ad una visione superficiale potrebbe apparire il nuovo libro guida sui laghi morenici eporediesi e sul territorio della Dora Baltea Canavesana.

In realtà è un invito a frequentare con maggiore fantasia quelle zone, terreno d'allenamento per podisti, ma anche sentieri per appassionati di mountain bike o semplici escursionisti, dove, uscendo appena dai tracciati conosciuti, si scoprono massi lavorati che, per forme e colori, fanno la gioia dei geologi e riempiono di magia il percorso dei profani.

Aldo Forlino, per anni prezioso Volontario del Soccorso Alpino della XII Delegazione Canavesana, sceso dal mondo dell'alta montagna per motivi anagrafici, ha pensato di dare voce e visibilità agli angoli più nascosti del suo Bel Canavese, che un tempo, rapito dalla vertigine della "quota", non avrebbe colto con la giusta attenzione...

Duplici l'importanza di questo agile libretto.

Da un lato porta alla luce luoghi incantevoli quanto inaspettati, evidenziando il ciclopico lavoro di pulizia e ripristino dei sentieri, in particolare quello curato dall'organizzazione della dura gara podistica "Trail dei Laghi".

Dall'altro il risvolto "sociale", in quanto una parte dei proventi derivati dalla vendita del libro, andranno al Soccorso Alpino della Delegazione Canavesana, sodalizio con il quale l'autore ha assiduamente collaborato per lungo tempo e al quale destina un gesto concreto dettato dalla sua impareggiabile generosità.



### L'antro dell'Orco

a cura della **Redazione**

Il nuovo romanzo di Carlo Crovella, Socio e Istruttore del CAI Torino, è incentrato sulla storia di Estro, che lascia la città per ritirarsi in una baita di montagna. La sua tranquilla quotidianità viene però interrotta da un incontro imprevisto e ciò innesca una lunga ed incalzante serie di avvenimenti. In questo romanzo, esplicitamente ambientato far Torino e l'alta Val di Susa (Thures), la montagna ricopre un ruolo di contesto ideologico, senza agire apertamente (se non per minime spruzzate) all'interno della trama. Il libro si propone quindi di incuriosire contemporaneamente il lettore di narrativa a tutto tondo e l'appassionato alpinsita. Il primo potrà apprezzare la scorrere dell'azione senza (o quasi) incontrare recensioni di ascensioni ed il secondo troverà numerosi e

interessanti riferimenti a personaggi ed aneddoti della storia dell'alpinismo.

Nell'ambito di una trama intessuta di fitti dialoghi, secondo il più tipico stile di Crovella, l'autore fa emergere le proprie considerazioni esistenziali all'interno delle valutazioni che i personaggi elaborano di fronte agli avvenimenti che si succedono sulla scena. In tal senso il libro non può lasciare indifferente il lettore, chiamato a soffermarsi sui grandi punti interrogativi che l'autore delinea con lo svolgimento del racconto.

Infine all'interno della trama si trovano alcuni piccoli ma graziosi inserti, come le vedute di particolari quartieri della città, la descrizione del "carattere" di certe montagne ed alcuni riferimenti all'evoluzione socio-culturale del modo di fare montagna in una "certa" Torino.

Carlo Crovella, **L'antro dell'Orco**, WLM Edizioni, 165 pagine, Stezzano (BG) 2013

Il volume sarà presentato mercoledì **6 novembre** alle ore 18 presso il Circolo dei Lettori, via Bogno 1 a Torino.

### Di roccia e di ghiaccio

In occasione dei festeggiamenti per i trent'anni di attività della libreria "La Montagna" (nata nel 1974 come libreria Dematteis) di via Sacchi 28 bis a Torino, è stata presentata l'ultima fatica editoriale di Enrico Camanni, giornalista e storico dell'alpinismo, dal titolo "Di roccia e di ghiaccio".

L'opera ripercorre in 12 capitoli la storia dell'alpinismo attraverso i 12 gradi di difficoltà delle vie di arrampicata e il superamento dei grandi 'problemi', il tutto narrato mediante le storie e le imprese dei suoi protagonisti, dal Petrarca del Mont Ventoux fino ai grandi dei giorni nostri.

Editori Laterza, Bari 2013. pp. 268, € 18,00.

### Tutti i 4000 - L'aria sottile dell'alta quota

È nuovamente disponibile il volume realizzato dal Gruppo Club 4000 della Sezione di Torino in collaborazione con l'editore Vivalda ed è in vendita in Segreteria al prezzo di € 16,00 per i Soci CAI (intero € 19,50). Il libro consta di 192 pagine e contiene 90 foto realizzate dai soci del Club 4000.

## NOTIZIE in BREVE

• **Progetto Rete Radio Montana.** Si segnala un'ottima iniziativa volta alla sicurezza in montagna. Si tratta del progetto Rete Radio Montana, nato circa un'anno fa, che ha lo scopo di incrementare la sicurezza in montagna per mezzo delle comunicazioni radio attraverso il libero scambio di informazioni. È sufficiente registrarsi sul sito per ricevere il proprio nominativo Rete Radio Montana, che è personale, e imparare pochi e semplici linguaggi delle comunicazioni radio. Per tutte le info tecniche visitare il sito del progetto <http://www.radioinmontagna.it/>